

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00183819

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione lastra tombale

OGTV - Identificazione opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia MI

PVCC - Comune	Milano
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1901/02/27
DTSF - A	1901/02/27
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTN - Nome scelto	Lomazzi Giovanni
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1889-1908
AUTH - Sigla per citazione	00000560
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	bronzo/ fusione
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	35
MISL - Larghezza	124.5
MISN - Lunghezza	235
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	costruzioni
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sepolcrale
ISRS - Tecnica di scrittura	a caratteri applicati
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	al centro

ISRA - Autore	?
ISRI - Trascrizione	GIUSEPPE VERDI
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	lungo la fascia esterna in basso a destra
ISRI - Trascrizione	G. LOMAZZI MILANO
NSC - Notizie storico-critiche	<p>La lastra tombale eseguita da G. Lomazzi venne collocata nella cripta in occasione della traslazione della salma di Verdi (27 febbraio 1901) dal Cimitero Monumentale di Milano, ove era stata provvisoriamente sistemata il 30 gennaio 1901, dopo la morte avvenuta il 27, vicino a quella della seconda moglie Giuseppina Strepponi (Lodi, 1814 - Sant'Agata, Busseto 1897) in attesa della sistemazione della cripta della Casa di Riposo. Il Maestro aveva chiesto personalmente al ministro Baccelli (Abbiati, 1959) di essere seppellito, insieme alla consorte, nella Casa da lui realizzata. L'esumazione avvenne alle ore sei del mattino del 27 febbraio e le due salme vennero asportate da dove erano state collocate; quella di Verdi si trovava nel Famedio del Cimitero, tra i monumenti funebri dei senatori Allievi e Giovanni Morelli, poco distante da quella dell'amico librettista Francesco Maria Piave. La traslazione accadde alle ore tredici del 27 febbraio con un imponente corteo funebre, dopo l'esecuzione del coro del Nabucco ad opera di 830 cantori diretti da Arturo Toscanini. Il trasporto avvenne su un carro ideato appositamente dagli architetti Luca Beltrami e Luigi Conconi e dall' assessore ing. Pugno, e venne trainato da sei cavalli bardati di nero condotti da altrettanti valletti (si veda a tale proposito la descrizione dei cronisti contemporanei, in particolare quella riportata nell' <i>Illustrazione Italiana</i>, 3 marzo 1901, p. 163). La lapide del sepolcro di Verdi appare contraddistinta dal fascio di rami di quercia, mentre quella di Giuseppina Strepponi da rami di rose. Secondo quanto indicato in un documento conservato nell'Archivio della Casa e datato 5 febbraio 1901 (cart. Museo Cimeli) i sepolcri erano rivestiti all'interno di marmo, mentre le coperture erano costituite da beola, cemento e marmo. In occasione del cinquantenario della morte del Maestro venne operata la riapertura della tomba per verificarne lo stato di conservazione (Archivio Casa, cart. Museo cimeli); in tale occasione venne collocata, forse all'interno del sepolcro, una lapide in marmo botticino con le sagome intagliate a foglie, realizzata dalla ditta Biemmi & Curioni di Milano (con sede in Via General Govone n°94). Si ricorda che Giovanni Lomazzi, l'autore della lastra tombale, scultore e bronzista milanese il cui stabilimento artistico aveva sede in Via Cappuccini n° 16 a Milano e la cui attività era iniziata nel 1876, aveva eseguito la grande urna dei Santi Ambrogio, Gervasio e Protasio per la Basilica di Sant'Ambrogio, le porte bronzee del Santuario di Varallo, l'iconostasi per il Santuario di Loreto ed i candelabri per il Kensington Museo di Londra. Realizzerà inoltre la decorazione dello scalone e le parti in bronzo dei serramenti della villa della Regina Margherita di Savoia a Bordighera, progettata dall'architetto Luigi Broggi.</p>
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	acquisto

ACQD - Data acquisizione	1901
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 087231/SB
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1999
CMPN - Nome	Ranzi A.
FUR - Funzionario responsabile	Maderna V.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	1999
RVMN - Nome	Ranzi A.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Cresseri M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)